

I friulani valorosi.

Una donna straordinaria... raggiunge la posizione nemica prima del reparto che lo precedevano...

Vegeto Valentini, da Grimaldo (fr. zone Brida)...

Memorie solenni

Costantino Beniamino, da Trasaghis cap. magg. alpini. Comandante di squadra...

Per i figli dei combattenti... Per iniziativa di questo Patronato Scolastico...

QUIDALU

La religione, o Dullio, ti ha aperta la via del cielo... Da lassù prega per noi...

TRIBUNALE DI GUERRA

Santa Antonio, Marchesi Enrico per diserzione e Colombini Nunzio per ingiurie...

Friulano decorato con medaglia d'oro in America

Tempo fa abbiamo narrato l'atto coraggioso compiuto a Buffalo (New York) dall'infermiere Primo Damiani...

Un Delegato della Croce Rossa pronunciò un elevato discorso ricordando l'atto eroico del Damiani...

GROCE ROSSA ITALIANA

Offerto col mezzo della Patria... Somma precedente L. 7899.15

Pre feriti in transito

Somma precedente L. 1288.49... In morte di G. Rubbazzar...

Assistenza Civile

Cal mezzo della Patria... Somma precedente 39953.09

Benevolenza varia

Offerto mezzo della Patria... In morte di G. Rubbazzar...

Gronaca Provinciale

MODRUPPO... I funerali comento, solenni del tenente Dullio Benadetti.

21. (B) Un altro particolare sull'eroico giovane che ha sacrificato la vita per la Patria...

Un'altra particolare sulla madre sua. Essa aveva preso alloggio all'Albergo Roma ed oggi volle ad ogni costo assistere...

Precedo un picchetto di soldati - seguono le insegne religiose e i sacerdoti - poi il feretro...

Un gruppo di signorine bianco vestite, due delle quali portavano la corona; le altre reggevano i nastri delle corone...

Pluzzi Luciano, di Udine, sottotenente complemento bersaglieri. Comandante di un plotone di ricambio...

soldati di Santità il maresciallo dei carabinieri ecc. ecc. Poi gli alunni del liceo del ricreatorio...

Lo signore: Maria Ballico, Luigia Bertuzzi e la signorina Rinaldi. Altri numerosi cittadini...

Accostatosi al feretro il tenente sig. Penzo a nome del Preside, a nome dell'esercito così si esprime:

Prende quindi la parola il cav. Ballico: A nome della cittadinanza Codroipese, che come avete le glorie della Patria...

Ed è dopo aver ricordato che la sua tomba sarà sacra per noi, che il monumento di amore e di fede...

Tragico fatto vuole che la Patria, nella ora suprema tragica la sua vita dalla morte del figlio...

S. VITO AL TAGLIAMENTO... Spettacolo di beneficenza.

Nella sala con molto buon gusto preparata, il marionettista Fausto Braga, che attualmente trovava a Oderzo...

MORTEGLIANO... All'assistenza civile.

21. - Ieri si è riunito il nostro Comitato di Assistenza civile alla presenza del sig. Tamburini...

Obolazioni cittadine L. 1828.60; offerte versate dal Comitato Provinciale L. 334.10...

Ora, disse il presidente dopo avere elogiato l'opera del cavaliere signor Zadra...

CORDONERO... Arresto per infanticidio.

So mandato di cattura del giudice istruttore del Tribunale di Pordenone i carabinieri trascorsero in arresto certa Maria Lucio...

La medaglia d'argento al tenente Luigi De Gasperi... Questa sera è uscito un nuovo elenco di ricompense...

La medaglia d'argento al tenente Luigi De Gasperi... Questa sera è uscito un nuovo elenco di ricompense...

La medaglia d'argento al tenente Luigi De Gasperi... Questa sera è uscito un nuovo elenco di ricompense...

La medaglia d'argento al tenente Luigi De Gasperi... Questa sera è uscito un nuovo elenco di ricompense...

La medaglia d'argento al tenente Luigi De Gasperi... Questa sera è uscito un nuovo elenco di ricompense...

La medaglia d'argento al tenente Luigi De Gasperi... Questa sera è uscito un nuovo elenco di ricompense...

La medaglia d'argento al tenente Luigi De Gasperi... Questa sera è uscito un nuovo elenco di ricompense...

La medaglia d'argento al tenente Luigi De Gasperi... Questa sera è uscito un nuovo elenco di ricompense...

La medaglia d'argento al tenente Luigi De Gasperi... Questa sera è uscito un nuovo elenco di ricompense...

La medaglia d'argento al tenente Luigi De Gasperi... Questa sera è uscito un nuovo elenco di ricompense...

La medaglia d'argento al tenente Luigi De Gasperi... Questa sera è uscito un nuovo elenco di ricompense...

La medaglia d'argento al tenente Luigi De Gasperi... Questa sera è uscito un nuovo elenco di ricompense...

La medaglia d'argento al tenente Luigi De Gasperi... Questa sera è uscito un nuovo elenco di ricompense...

La medaglia d'argento al tenente Luigi De Gasperi... Questa sera è uscito un nuovo elenco di ricompense...

La medaglia d'argento al tenente Luigi De Gasperi... Questa sera è uscito un nuovo elenco di ricompense...

Gli Inglesi avanzano verso Chetepval

LONDRA, 23. Un comunicato del generale Hais dice: La guarnigione nemica di Guillemont mantiene una resistenza disperata malgrado le fortissime perdite che le infligge il nostro bombardamento. Abbiamo fatto nuovi notevoli progressi nella vicina Posieres. Abbiamo avanzato su un fronte di 1 1/2 miglia. Ci siamo stabiliti in un creosotissimo alla 'attoria di Meuzet' e abbiamo spinto avanti la nostra posizione sulla destra lungo la strada Posieres-Miravmont. Abbiamo aumentato i nostri guadagni intorno al saliente della collina Leoblay ed avanzammo le nostre posizioni fino a circa 200 metri da Thiepval. Sono stati fatti ancora più di 100 prigionieri. (Stef.)

Sullo sbarco degli italiani a Salonicco

LONDRA, 23. Saltando nel pomeriggio odierno i giornali ricevettero il permesso dalla censura di annunciare l'arrivo di contingente italiano a Salonicco insieme all'arrivo di un contingente russo. La notizia per diffondere la quale vennero fatte edizioni speciali è stata accolta con vivissima sollecitazione dal pubblico londinese tanto più che giunge come vera sorpresa nulla essendo trapelata di quanto preparavasi. Il commento generale è che la Bulgaria la quale viene a trovarsi di fronte a forze dell'intera quadruplice deve cominciare a rendersi conto delle difficoltà della situazione nella quale è stata gettata dalla politica di Ferdinando. Altri ritengono che la dimostrazione e la concordia della quadruplice non deve mancare di impressionare il governo e la pubblica opinione sui paesi nemici. Uguali commenti fanno i giornali francesi. (Stef.)

Una corazzata tedesca silurata

LONDRA, 23. L'ammiraglio comandante del sottomarino A 29 rientrato ieri dal mare nord dichiara che riuscì il mattino di sabato 16 a allucinare una corazzata tedesca della classe Niemann. L'A 29 lanciò un secondo siluro mentre la corazzata danneggiata entrava in porto scortata da 6 torpediniere e Turner crede d'aver raggiunto il suo obiettivo. E' appena necessario dire che dichiarazione già contraddetta e ripetuta oggi in un telegramma da Berlino secondo il quale la torpediniera sarebbe stata danneggiata e una corazzata affondata nello scontro navale avvenuto l'altro giorno è assolutamente infondata. (Stef.)

Puclazione d'una spia.

La spia Felicie Prandi condannata dal consiglio di guerra il 15, è stata giustiziata stamane. Essa ha confessato di aver ricevuto fondi dal servizio informazioni tedesco al quale dette informazioni specialmente circa l'invio di truppe e materiale da guerra in oriente e d'aver data l'ora di partenza delle navi. (Stef.)

I russi battono i turchi.

PIETROGRADO, 23. Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito russo dice: Fronte occidentale. — La situazione è immutata. Fronte del Caucaso. — Combattimenti in direzione di Durbakir si sviluppano con nostro vantaggio; si impadronimmo di considerevole territorio nemico ad ovest del lago di Van ove catturammo una intera compagnia del diciassettesimo reggimento. Ad ovest dell'Eufrate orientale prendemmo 10 ufficiali, un aiutante maggiore e 215 soldati turchi e ci impadronimmo di 4 mitragliatrici e 3 cannoni leggeri. In Persia nella regione di Ouchnouc nostri elementi sbaragliarono la cavalleria turca. Presso Kalapassava respingemmo l'avversario lontano in direzione ovest. (Stef.)

Il comunicato tedesco segnala vittorie sul fronte balcanico.

BASILEA, 23. Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice: Fronte occidentale. — Combattimenti a nord della Somme presso di nuovo più grande estensione. Parecchi attacchi inglesi contro la nostra linea formante saliente tra Thiepval e Pozieres non riuscirono. Perlemmo un angolo formante anche esso un saliente. A nord est di Posieres e verso bosco Fouroux colonne d'assalto nemiche furono respinte dal nostro fuoco. Combattimenti accenti si impegnarono per il possesso del villaggio di Guillemont nel quale l'avversario penetrò. Ne fu poi respinto. Parecchie operazioni parziali francesi tra Maurepas e Fleury non riuscirono. A sud della Somme forze francesi nuovamente impegnate attaccarono nel settore Estrees. Soyecourt riprendemmo con un contrattacco alcune trincee che avevamo perdute. Fronte orientale. — Fronte del mar Baltico. — Fronte del mar Nero. — Sulle coste del mar Baltico si ebbero alcuni attacchi nella regione del villaggio di Ridska-Ostrovizza. Nel settore di Luck Grabovka e più a sud attacchi russi generalmente non riuscirono sotto il nostro fuoco di sbarramento. Presso Viazynki e Zoyzy l'avversario penetrò in brevi elementi di truppe trincee. Presso Zoyzy non è stato ancora sfuggito. Fronte arciduca Carlo. — R'ipunti contrattacchi nemici dalle due parti di Ozeruo-Ostrovizza e contro la no-

Il comunicato austriaco

BASILEA, 23. Si ha da Vienna. Il comunicato ufficiale dice: Fronte russo. Fronte arciduca Carlo: Presso Zabie e Bystrze e nella regione del colle di Tariat parecchi attacchi riuscirono. Fronte Kindenburg: Nella regione di Terepanki Piontski il nemico ricominciò i suoi attacchi contro l'esercito del generale Boehm Ermolli. Eccetto un piccolo elemento di trincea per cui possesso si combatte ancora, tutte le nostre posizioni furono conservate. Sulla ferrovia Sarny-Koval e presso Smolary il nemico perdetto alcune trincee avanzate. Anche forti sforzi russi sulla riva dello Stohd furono respinti. (Stef.)

Contro i falsificatori

La progressiva diffusione delle Cure Arnaldi stimola le contraffazioni. Mettiamo in guardia i malati contro il pericolo. Mentre presentiamo contro i falsificatori, avvertiamo che i soli medicinali autentici per le Cure Arnaldi sono esclusivamente quelli preparati dalla Colonia della Salute Carlo Arnaldi in Udine (Genova). Per garantirsi da qualsiasi falsificazione, i malati devono rivolgersi unicamente e direttamente ad essa.

Il Ministro Bissolati parte per Roma

MILANO, 22. Il Ministro Bissolati è ripartito stasera per Roma col treno delle 20,50 dopo esaurito il compito preposto di assumere informazioni nel campo dell'aviazione militare specialmente sulla costruzione di apparecchi. (Stef.)

La costituzione degli enti autonomi

ROMA, 23. Nella seduta della commissione centrale per gli approvvigionamenti, dopo il discorso dell'on. ministro Raineri che fu accolto da applausi, l'on. senatore Torrignani ricambiò il saluto al ministro in nome della commissione, poi Vergnenini espresse la sua soddisfazione e la fiducia delle organizzazioni cooperative dei consumatori nel nuovo organismo creato dal Governo. Infine l'on. Chiesa mise in rilievo l'importanza di questioni fondamentali per la politica degli approvvigionamenti sviluppando particolarmente i problemi relativi alla disciplina delle esportazioni e del cambi ed agli accordi internazionali cogli alleati. Esaurita la discussione sulle comunicazioni della presidenza venne aperta la discussione sul primo argomento posto all'ordine del giorno circa gli enti autonomi dei comuni. Riferì l'on. Noiri e parlò sull'importante argomento il comm. Mezza e il dott. Zenardi sindaco di Bologna, l'on. Luciani e l'on. Poggi e il prof. don Sturzo ai quali rispose il relatore. Fu deliberato su ordine del giorno proposto dall'on. Luciani ed accettato dal relatore on. Noiri, la compilazione di un statuto modello per facilitare la costituzione di enti autonomi per i comuni e fu dato voto favorevole al riconoscimento giuridico degli enti autonomi di Bologna e di Modena. Lo svolgimento dell'importante ordine del giorno continua. (Stef.)

Ringraziamento

La famiglia Ma. ha un'emozione profondamente commossa per la solenne dimostrazione di simpatia e d'affetto tributata alla cara Estinta, signora, sentitamente le Autorità cittadine, le rappresentanze pubbliche e private, le gentili signore e tutti coloro che in qualunque modo hanno voluto partecipare al suo immenso lutto.

Democrazia Dal Bianco corsivo responsabile

Ringraziamento

Ringraziamento

Ringraziamento

Ringraziamento

Ringraziamento

Ringraziamento

Ringraziamento

Ringraziamento

Ringraziamento

Ringraziamento

Ringraziamento

Ringraziamento

Ringraziamento

Ringraziamento

Ringraziamento

Ringraziamento

Ringraziamento

Ringraziamento

Ringraziamento

Ringraziamento

Paroni Mario fu Demetrio

Impiegato presso questo Monte di Pietà Il Consiglio d'Amministrazione dell'Opera Pia ne dà il doloroso annuncio ad amici e conoscenti.

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Paroni Mario fu Demetrio

Il Paese ha bisogno di molto frumento, molto biade, di molti foraggi; è il vostro dovere di dare alla terra il PERFOFATO.

Articoli per Fotografia presso lo Stabilimento Fotografico LUIGI PIGNAT UDINE - Via Rausced, dietro la Posta Centrale - UDINE. Si praticano prezzi di vera concorrenza.

FABBRICA BISCOTTINI UMBERTO COLUSSI UDINE - Via Villalta 86 - UDINE. Consegna pronta. Prezzi convenientissimi.

Orologeria Orofoleria Gioiolo ARGENTERIA specialità articoli per REGALI ALEARDO RONZONI UDINE - VIA DELLE ERBE - UDINE. Prezzi convenientissimi.

FERNET-BRANCA Specialità dei FRATELLI BRANCA Milano. AMARO TONICO, CORROBORANTE, APERITIVO, DIGESTIVO. Guardarsi dalle contraffazioni. LE PILLOLE ANTIEMORROIDALI e purgative del celebre prof. GIACOMINI di Padova.

FRATTA ACQUA NATURALE PURGATIVA ITALIANA. Il Sanista Francesco Cogolo Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. Richiesta alacca a domicilio.

LE PILLOLE FATTORI di Cascara Sagrada Prodotto serio, innocuo e di effetto sorprendente. Chiedere opuscoli e campione gratis. In vendita in tutte le Farmacie in Italia da 1 a 2 lire. Prop. G. Fattori e C. Talmici Para. - Milano.

L. Marchi p.v.e.l. Casa fondata dal 1888. Costumi, Mantelli, Blouses. Rinomata lingerie da Signora. Corredi da Sposa e Casa. Premiata con Diploma d'Onore. Si rivedono Operate sartie e appropiate.

Caduto eroicamente per la Patria. La morte di Mario Paroni fu Demetrio è annunciata, procurata e certamente largo compianto fra i concittadini e massime fra i giovani. Era egli entusiasta, come uno dei più popolari giocatori di calcio; e spesso, nelle gare tenute a Udine e fuori, ha avuto il plauso del pubblico per la sua bravura e per la correttezza.

Contuttoché la ferita fosse grave, da solo andò al posto di medicazione. Da lì, veniva portato all'ambulanza chirurgica n. 5. Durante il trasporto, mal della sua bocca uscì un lamento; e ad quando, il 12 fu operato. Anzi, prima dell'operazione scrisse alla madre che « stava bene » e ch'era ferito solo « leggermente, ad un piede »: piatosa delicata menzogna, che rievoca il grande affetto per la madre e la delicatezza dell'animo suo.

Lo stesso giorno 12 fu trasportato all'ospedale 103, in condizioni di estremo esaurimento; pure, a chi gliene domandava, rispondeva sempre, serenamente, di star bene e sentirsi felice di aver potuto servire la Patria per tanto tempo.

Il 14 agosto scrisse di nuovo alla madre, per farle coraggio; e le prometteva di venire a trovarla. Ma nella medesima notte, alle 2,30, senza mandare un lamento, spirava. Se ne accorse soltanto mezz'ora dopo, quando si avvicinarono al suo letto per ripetere la prescritta medicazione; tanto era stato sereno il trapasso di lui dalla vita terrena alla gloria immortale di chi si sacrifica per la Patria.

La salma del caro giovane è sepolta nel Cimitero annesso a quell'ospedale. I compagni d'arme dicono che Mario Paroni fu coraggioso fino alla temerità, valorosissimo, pronto sempre ad ogni sbaraglio, generoso: un eroe. Sia gloria a lui! Cresca sulla sua tomba il fiore della riconoscenza, e possa la desolata madre aver lenimento al proprio dolore nel sapere che la memoria del prode suo figliuolo sarà consacrata insieme a quella dei più forti e generosi figli d'Italia.

Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE. Nove Cine. Un successo veramente meritato ebbe l'attraente programma di ieri. La commedia in 3 atti « Un milione di dote » fu ammirata per l'arte squisita di Gabriella Robino, per il grazioso intreccio e per la ricca messa in scena.

La scena sottomarina è una film di grande interesse e di assoluta attualità; la scena comica interpretata da Max Linder, trasse il pubblico alla più schiettailarità.

L'intero programma oggi si replica dalle 17,30 alle 22 con scelta orchestra. TEATRO MINERVA. Spettacolo cinematografico. Il nuovo programma per oggi e domani annuncia il capolavoro in quattro parti « Il dottor X », del quale è protagonista Tullio Carmanali. Il dramma è interessantissimo per l'alternanza vicenda, di passioni e sentimenti.

Bollettino Commerciale. Mercante di oggi. Tabella con prezzi di mercato per varie merci come grano, farina, legumi, ecc.

Il lavoro di rafforzamento continua

disturbato dall'artiglieria. Comunicato Ufficiale. Comando Supremo 22 Agosto 1918. Bollettino 453. Continuano le azioni delle opposte artiglierie, dirette a disturbare notevolmente i lavori di rafforzamento. Batterie nemiche colpiscono l'ospedale di Gostala, ferendo alcuni militari di sanità.

Generale CADORNA. Ventù vittorie. LONDRA, 23. Rispondendo ad una interrogazione sulla esplosione della fabbrica munizioni, Arden segretario parlamentare delle munizioni dice che sono stati distrutti 20 cadaveri. L'esplosione non è stata grave quanto si è temuto. (Stef.)

PROFUMI BERTELLI. fini, delicati, persistenti, di gran lusso: AMBERGRIS • EVA • GIARDINO FIORITO ROSA • ORIGANO • ACACIA • CYCLAMEN VIOLETTA DI PARMA • VENUS • CELESTE, ecc. Grandioso completo assortimento in ACQUE da TOILETTA, LOZIONI, BRILLANTINE, COSMETICI, POLVERI, DENTIFRICI, CREME e VELLUTINE, tra le quali principiano CREMA VELLUTINA VENUS BERTELLI indispensabili per mantenere la pelle eternamente fresca e morbida. CATALOGO GENERALE A RICHIESTA. Visitare i negozi Bertelli, ricche esposizioni di articoli per regalo: MILANO, corso Vittorio Em., 8 - ROMA, corso Umberto I, 20 - NAPOLI, piazza S. Ferdinando, 20-21-22 - TORINO, piazza Castello, 21 - GENOVA, via XX Settembre, 20-21 - BOLOGNA, via Rizzoli, 8 - FIRENZE, via Calzaioli (via Nove) - PALERMO, via Principe, 240-241-242 - CATANIA, via S. Giovanni, 23-25. Commissioni per corrispondenza alle sole Centri: MILANO, via Ponte Prati, 20.

Le inserzioni a pagamento si ricevono presso la ditta
A. MANZONI & C. — UDINE-MILANO e Salsomaggiore
Via L. B. 33, tel. L. 153 per Roma e via L. B. 33, tel. L. 153 per Bassano

de 'La Patria del Friuli,

Udine — Via della Posta

Abbonamenti:

Alla Patria del Friuli: Anno L. 15 — Semestrale 7,50

Trimestrale 4 — Mensile 1,50

Alla Sera: Mensile L. 1,25 — Trimestrale 3,50

Comulativi: Mensile cent. 2,50

L'ora di Salonico è suonata.

Gli eserciti alleati hanno preso l'offensiva generale sul fronte di Salonico.

PARIGI, 22. Un comunicato ufficiale dice: *Esercito d'oriente. Nella giornata del 20 le forze alleate di Salonico hanno preso l'offensiva su tutto il fronte. All'ala destra gli anglo-francesi hanno passato lo Struma ed hanno attaccato il nemico sul fronte Kivaliki Kalandra-Topalova (a nord-ovest di Serres). Essi sono in contatto con le posizioni fortemente tenute dal nemico a Barabiz (a otto chilometri a sud-ovest di Demir Hisar).*

Al centro si svolgono violenti azioni di artiglieria sulle pendici a sud dei monti Belas o sulle due rive del Vardar.

Nella regione che si estende dal lago di Doiran fino al Vardar gli alleati hanno consolidato le posizioni occupate nei giorni precedenti. All'ala sinistra, nella regione montagnosa fra la Corna e la Maglenika, le truppe serbe si sono impadronite delle prime trincee bulgare sulle colline di Kiburnas ed hanno occupato i contrafforti di Kasnakalar. All'estrema ala sinistra, dopo avere inflitto gravi perdite ai bulgari che sboccavano da Florina su Balanika, hanno dovuto abbandonare quest'ultima località e stabilirsi sulla collina situata ad est. Il combattimento continua.

Una domanda dell'Intesa al governo Greco.

PARIGI, 22. I giornali pubblicano il seguente dispaccio in data del 20. Il ministro dell'Inghilterra Elliot e il ministro di Francia Guillemin chiedono al governo di Grecia un colloquio con Zaimis relativamente alla situazione creata in Macedonia dall'avanzata dei bulgari. Domanderanno quali provvedimenti il governo greco intenda prendere relativamente alle popolazioni ingiustamente in tutte le direzioni di mezzo agli invasori, ciò che ostacola i movimenti militari degli alleati. (Stef.)

Pressioni tedesche e azioni bulgare. La Rumania costretta a decidersi.

Berna, 22. — E' incominciata la lotta nei Balcani alla quale, coll'offensiva russa, molti attribuiscono una parte decisiva nella guerra europea. I bulgari si attribuiscono il merito dell'iniziativa, ma i timidi comunicati del generale Sarrail dimostrerebbero il contrario. Probabilmente invece dopo un primo attacco parziale del franco inglese e dei serbi i bulgari tedeschi sono passati al contrattacco. I bulgari chiamano « dimostrativa » l'azione iniziata dall'Intesa mentre parlano della « loro offensiva » che darà una buona lezione ai vanitosi franco-inglesi. Nella lotta iniziata bulgare e serbi hanno già avuto occasione di incrociare nuovamente le armi.

E' difficile fare previsioni sullo svolgimento delle operazioni militari nei Balcani. Noteremo solo che tutti i paesi dell'Intesa sono rappresentati a Salonico e che truppe russe continuano a sbarcare nel porto levantino mentre l'azione prende sempre più ampie proporzioni. Un giornale di Bucarest, *La Minerva*, scriveva ieri in un tono un po' ingenuo: « La questione del nostro intervento è tutta qui: sapere se è accettata l'ora della Rumania ».

Dopo che è cominciata la lotta nei Balcani mentre le forze bulgare tedesche sono attratte nei Balcani verso Salocco, non vi è che una sola risposta se la Rumania non entra in guerra in questo momento la sua ora è passata. Non è certo il caso di aspettare altri momenti per potere entrare con onore nella guerra europea. Si può quindi ritenere che se nelle prossime settimane la Rumania non interviene nel conflitto europeo la sua partecipazione alla guerra è rinviata al prossimo anno. Filippescu, il noto leader interventista, ha comunicato ai suoi amici che il passaggio dei russi attraverso la Dobrugia è deciso e che Bratianu alla vigilia della guerra formerà un governo di concentrazione.

Dando questa notizia riteremo il fatto che Bratianu non è più vittima che raramente dagli attacchi degli interventisti, ma che una campagna vivacissima è fatta dai tedeschi contro di lui. Non passa giorno senza leggere

nei giornali tedeschi una infuocata azione che accenna alla necessità per la sicurezza o la tranquillità della Rumania che Bratianu abbandoni il potere. Bratianu intanto fa ammettere che sia venuto a Bucarest un consiglio di guerra con l'intervento dell'attaccabrigate militare russo.

Il suo deputato russo Costantino Mill afferma nell'Adversal che Bratianu teme che il giorno che sottoporrà alla firma reale suoi accordi con la Russia, prima che procederemo in dichiarazione di guerra, il Re non accetti i consigli di Bratianu e che quest'ultimo sarebbe costretto a dare le dimissioni.

I tedeschi non diminuiscono naturalmente in queste settimane decise la loro campagna. Pietro Carp, l'ex presidente del ministero dedica un articolo sul *Moldavia* alla situazione. Il vecchio uomo di stato ammonisce Bratianu che la distruzione della monarchia degli Asburgo ed una vittoria decisiva della Russia sarebbe un disastro per la Rumania. Lo scrittore parla di « un successo dell'offensiva franco-inglese sulla Somme » ed afferma che i giorni di Verdun sono contati. E continua:

« L'offensiva di Brussiloff è ormai trattenuta: numerose truppe austro-tedesche vigilano la Transilvania nei Balcani, vi sono 80 mila bulgare-tedeschi sotto il comando di Maekensen, numero sufficiente di soldati per trattenero Sarrail a sud ed i rumeni a nord ».

I giornali bulgari ed i loro comunicati — fedeli alla tradizione — incominciano a fare rumore sulla lotta appena iniziata nei Balcani.

E' noto come Florina fu occupata dopo uno scontro con alcune pattuglie serbe che non avevano altro compito che di impedire lo spionaggio ed il contrabbando. Nella stampa e nei comunicati bulgari come nei comunicati dei giornali di Vienna questo modesto successo bulgare è diventata una vittoria. Ma stamane il comunicato di Sarrail annuncia che i combattimenti intorno a Florina continuano. Evidentemente sono giunti ai serbi rinforzi. Florina che conta circa 5 mila abitanti è situata a cinque km. a sud della frontiera serbo-greca. Ma importante è la linea ferroviaria che passa a sei o sette km. da questa cittadina che conduce da Salonico a Monastir. Qui appunto si sta svolgendo una parte importante della lotta impegnata particolarmente tra i bulgari. Essa può decidere della sorte di Monastir.

I giornali tedeschi calcolano le forze dei serbi nei Balcani a soli quattro divisioni ossia circa 65 mila uomini, e ad otto mila le truppe russe sinora sbarcate.

Le truppe russe che combattono nei Balcani sono però soldati già provati al fuoco che hanno combattuto l'anno scorso le più grandi battaglie contro i soldati tedeschi in Polonia ed in Francia.

Nel Balcani si vanno maturando due importanti avvenimenti: l'intervento rumeno e la guerra fra l'Italia e la Germania. Le battaglie che si sono iniziate alla frontiera greco-bulgara non fanno che renderli più probabili e più prossimi.

NUOVI progressi francesi

PARIGI, 22. Il comunicato ufficiale della ore 15 dice: I russi compiono alcuni progressi nei dintorni di Clery. Essi si impadronirono di altri due cannoni da 77 nel bosco occupato fra Guillemont e Maurepas.

A sud della Somme operazioni di dettaglio permisero ai francesi di impadronirsi di elementi di trincee a sud ovest di Seycourt. A est di Estrès un distacco francese operò un riuscito colpo di mano sulle trincee dell'altopiano di Vingrey (a nord est di Solsones).

Nella notte dal 21 al 22, una squadriglia francese lanciò 79 granate sulle stazioni e le ferrovie di Teronlers e di Noyon e sulle stazioni di Exux di Pont l'Evêque e di Applilly. Furono constatati violenti incendi. La squadriglia rientrò incolume. (Stef.)

Combattimenti in corso fra russi ed austro-tedeschi

PIETROGRADO, 22. I combattimenti sullo Stobod inferiore sono violenti, ma non prevedesi immediatamente una grande estensione delle operazioni. A sud del Priplet, presso Kovel, la lotta continua con successo. Le due Jabloritz sono nelle mani dei russi. (Stef.)

Viva lotta a Dixmude.

LEHAVRE, 22. Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice: Durante la notte una viva lotta con bombe si è svolta a nord di Dixmude. La giornata sugli altri settori del fronte è passata calma. (Stef.)

Il lavoro di rafforzamento continua disturbato dall'artiglieria. Quella nemica colpì l'ospedale di Gorizia.

Comunicato Ufficiale. Comando Supremo 22 Agosto 1916. Bollettino 463.

Continuano le azioni delle opposte artiglierie, dirette a disturbare reciprocamente i lavori di rafforzamento. Batterie nemiche colpirono l'ospedale di Gorizia, ferendo alcuni militari di sanità.

Generale CADORNA

Il Re a Gorizia

Si ha da Gorizia in data 20:

Stamane il Re è stato a Gorizia. Anche stanotte le artiglierie austriache avevano bombardato con accanimento il ponte di Lucinolo, ma il Sovrano è entrato in quella città passando da quel ponte che i cannoni austriaci molestano sempre col loro tiro.

L'automobile reale ha imboccato il Corso, oggi chiamato Vittorio Emanuele, e alla fine della strada il Re è sceso, e ha proseguito a piedi fino al Municipio. Là lo attendeva il Commissario Militare Maggiore Sestilli, e il segretario D. De Vacchi.

La notizia dell'arrivo del Sovrano si diffondeva rapidamente in città.

Le porte e finestre delle case si popolavano di visi curiosi, attenti che cercavano di vedere il Re. Le signorine che al Municipio si occupano della distribuzione dei buoni viveri, hanno improvvisata una calda e simpatica dimostrazione al grido festoso di: « Viva il Re nostro! Viva l'Italia nostra! ». Poi la dimostrazione si è estesa per le vie della città e il grido gioioso è corso rapidamente tra la folla di soldati e di borghesi. Gli applausi hanno seguito Vittorio Emanuele III fino al Castello. Egli, ogni tanto, si fermava, salutava con un gesto amichevole, prendeva fotografie. Il Re si è informato con amore di quanto è stato fatto e si fa per la rinascente di Gorizia, in vantaggio della popolazione civile. Di tutto si è interessato e lieto di tutto ciò che rapidamente si è saputo fare, ha avuto parole di vivo compiacimento per le autorità.

La visita del Sovrano, che si è trattenuto assai lungamente, è stata salutata con entusiasmo, benedetta come un pegno di fede, di speranze immutabili della nuova Italia.

Il Sovrano, riscendendo dal Castello, è passato per la Piazza Grande, ove un folto gruppo di persone applaudiva calorosamente.

Poi, l'automobile ha lasciato la città, salutata da un fitto sventolio di fazzoletti e di cappelli.

Le dichiarazioni del ministro Ariotta sus convegno di Pallanza

Intervistato da un giornalista, il ministro Ariotta ha dichiarato che gli accordi conclusi sono certamente importanti, nel senso che resta delegata l'apprensione che pesava sul nostro paese come un incubo di rimanere in qualche momento sprovvisti di carbone. Gli uomini di governo della Gran Bretagna, malgrado le vere e reali difficoltà che lo stato di guerra ha arrecato a quella grande nazione, come a tutte le altre impegnate nella lotta gigantesca, ci hanno assicurato il quantitativo di combustibile non soltanto necessario alle nostre ferrovie, alla marina da guerra e da commercio e agli stabilimenti che lavorano per munizionamento, ma anche la quantità indispensabile per tutte l'industria nazionale.

Tutto il carbone importato, in seguito agli accordi presi, verrà sotto il controllo dello stato che sarà il diretto distributore in rapporto ai bisogni accertati di ciascun consumatore e a prezzo unico per tutti. Consierà quindi il timore di vedere praticati a danno dei piccoli e dei deboli e di località lontane dai grandi centri prezzi di assoluta prepotenza commerciale per questa materia che costituisce veramente una fra le prime necessità della vita odierna.

Per i militari invalidi

Roma 22. — Con decreto luogotenenziale pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* vengono promulgate alcune disposizioni urgenti a favore dei militari ciechi, mutilati, storpi, cioè invalidi causa la guerra. Finché non sia provveduto con apposita legge, i militari mutilati, storpi, ciechi o comunque invalidi in conseguenza della guerra, avranno l'assistenza sanitaria da parte dell'Amministrazione militare fino a che non siano guariti dalla lesione primitiva o se storpi non abbiano raggiunto quel grado di restaurazione funzionale che assicuri il ricupero del massimo possibile di capacità lavorativa. Al termine della cura medica, i militari predetti, appena le loro condizioni generali ne consentano il trasporto, saranno trasferiti dagli ospedali militari a speciali reparti di cura espressamente istituiti, i militari invalidi i quali non abbiano mezzi sufficienti per provvedere del proprio alla loro rieducazione, saranno trasferiti nel più breve termine possibile negli istituti e nelle scuole di rieducazione professionale esistenti o da istituire. Durante la permanenza nei reparti suddetti e anche dopo la loro ammissione agli istituti e alle scuole di rieducazione professionale, riceveranno dall'Amministrazione militare fino alla data di decorrenza del congedo assoluto e pur rimanendo a carico dell'Amministrazione stessa la spesa di cui all'art. 7, uno speciale assegno giornaliero di lire 3,80 per i marescialli maggiori, lire 2,80 per i marescialli capi, lire 1,80 per i marescialli, lire 0,80 per i sergenti maggiori o sergenti, lire 0,20 per i caporalli maggiori, caporali e soldati, cessando per tutti i militari predetti ogni altro assegno.

Anche per gli ufficiali, l'Amministrazione militare terrà a proprio carico la spesa per la degenza del medico nelle scuole stesse, o fino alla data di decorrenza della pensione, se questa sarà posteriormente alla scadenza del mese. Gli assegni ordinari del grado saranno corrisposti fino alla decorrenza del congedo assoluto, se si tratta di ufficiali di complemento o militari territoriali o fino alla decorrenza della pensione se si tratta di ufficiali effettivi o di riserva. Le spese per gli apparecchi provvisori e per un apparecchio definitivo saranno a carico dell'Amministrazione.

La preparazione sul fronte inglese.

LONDRA, 22. Un comunicato del generale Haig dice: Presso la fattoria di Mouquet i tedeschi hanno tentato su piccola scala un attacco che è stato subito respinto. Nel rimanente vi è poco da segnalare, eccetto che l'attività dell'artiglieria da una parte e dall'altra è stata violentissima.

Il fuoco dell'artiglieria britannica è stata molto efficace. Le trincee tedesche a sud di Thieval sono state fortemente danneggiate e in una batteria tedesca è scoppiato un incendio che ha infuriato per qualche tempo. Le nostre artiglierie hanno costretto un pallone ad atterrare.

A sud di Loos abbiamo molto migliorato la situazione locale, mercè la fortunata esplosione di una mina.

Gli aeroplani britannici continuano a lanciare con successo bombe sugli accampamenti nemici; e ciò, oltre ai servizi che rendono alla artiglieria. Ieri un nostro velivolo non è ritornato. Gli aeroplani nemici hanno manifestato oggi una maggiore iniziativa di quella abituale e alcuni di essi si sono avventurati al disopra delle nostre linee. (Stef.)

La riforma della legge elettorale.

LONDRA, 22. La camera dei Lordi ha approvato in seconda lettura il Bill relativo alla riforma della legge elettorale. La seduta è stata indolita. (Stef.)

I commenti della guerra francese.

PARIGI 22. Durante la giornata consolidamento o preparazione sul fronte della Somme. Gli inglesi hanno facilmente respinto tre attacchi tedeschi al bosco di Fouroux. Nel settore francese ci siamo mantenuti nel bosco di cui ci siamo impadroniti fra Maurepas e Guillemont, ove abbiamo preso un importante materiale tra cui sei cannoni da 77. Abbiamo bombardato efficacemente le posizioni nemiche, senza azioni di fanteria.

A Verdun i tedeschi hanno pronunciato un violento ritorno offensivo su Fleury; ma, nonostante l'impiego dei liquidi infiammanti, sono stati impotenti a cacciarci; noi abbiamo respinto gli assalti ed inflitto al nemico gravi perdite.

La battaglia di Verdun entra oggi nel settimo mese. La bandiera francese sventola sempre sulla cittadella che il nemico credeva di occupare colla sua fulminea irruzione. Dopo 183 giorni, la lotta, sul fronte di Verdun, continua nella sua gloriosa funzione; soltanto più tardi si conoscerà l'ampiezza dei servizi di primo ordine che avrà reso per la condotta generale della guerra la resistenza dell'esercito di Verdun.

Il fronte balcanico, che era da lunghi mesi assopito, si è bruscamente svegliato; il generale Serrail ha sferrato il 20 corr. l'offensiva generale delle forze alleate. I bulgari lo avevano prevenuto in alcune ore; ma i loro combattimenti di ricognizione sembrano costituire una dimostrazione destinata piuttosto ad influenzare certi neutrali che ha perseguire uno scopo veramente militare. Non avviene la stessa cosa per quanto riguarda l'offensiva degli alleati. All'ala destra e al centro è l'avversario che noi attacchiamo, mentre che all'ala sinistra è l'avversario che attacca noi. Le azioni attuali non sono che il preludio di più grande stile. (Stef.)

Il comunicato germanico

parla di grandi attacchi.

BASILEA, 22. Si ha da Berlino. Il comunicato ufficiale fronte occidentale dice: a nord della Somme parecchi attacchi di fanteria nemica da Avillers e Pozieres ad ovest del bosco di Fouroux e sulla strada Clery-Maricourt e attacchi con granate a mano presso Maurepas non riuscirono. Alla destra della Mosa un tentativo di attacco del nemico a nord ovest dell'opera di Thiaumont, fu impedito dal fuoco della nostra artiglieria. Numerose operazioni di distaccoamento in ricognizioni nemici non riuscirono. Operazioni di pattuglie tedesche riuscirono a nord est di Overlles, presso Festoubert e presso Embarnet. In Argonne viva attività reciproca di mine. Sulla collina di Combres abbiamo distrutto posizione nemica per mezzo di mine. (Stef.)

Le operazioni degli alleati nell'Africa Orientale.

LONDRA, 22. Un comunicato ufficiale sulla operazione dell'Africa orientale tedesca dice:

Al cadere della notte del 16 la colonna del generale Hoskin proveniente dalla direzione di Monte Ngura prese contatto con forte distaccoamento di truppe nemiche difendenti i guadi del fiume Wami sulla strada Nrogolo. Il combattimento continuò fino alla notte del 17, il nemico allora si ritirò e gli inglesi occuparono all'alba del 18 i passi del fiume ove ora costruiscono ponti.

Nel frattempo il generale Boere Vanderventer avanzandosi rapidamente da Ntupua verso est, inflisse perdite ai tedeschi presso la stazione di Kidete sulla ferrovia centrale e inseguendo i tedeschi attraverso la tta. di Ntugura si avvicina ora a Rilossa. Più ad est la colonna britannica si impadronì presso Maudera del paese del fiume Wami e dopo aver rilevato il 15 le truppe navali occupanti Bagamovo marcia ora verso Darowalam col concorso della marina operante su litorale. (Stef.)

Il "Re Sole" e il Kaiser Vice Dio

Un interessante studio psicologico ha pubblicato l'egregio nostro amico professore Gellio Casati nella Rivista d'Italia, e quindi in opuscolo: « Grandezza e prepotenza; il Kaiser raffrontato col Re Sole », uno studio che si legge con il più vivo interessamento e profitto.

« Per bene esaminare le cause, — così comincia — per comprendere lo svolgimento e per dedurre, nei limiti del possibile, conseguenze non capricciose ma fondate e serene circa l'attuale conflagrazione europea, occorre porla in confronto con uno dei più grandiosi conflitti mondiali. Quale sarà esso? »

« Non è la lenta, secolare lotta del romanesimo sulla barba dell'occidente, sull'anarchia dell'oriente. Non è lo sfogo meraviglioso compiuto dall'imperialismo napoleonico, il quale mirava con l'egemonia francese a tutelare i sacri principi dell'ottantanove. Il tentativo d'affermare sul continente e sui mari la supremazia teutonica trova riscontro unicamente nella politica personale di Luigi XIV, la quale politica che, abbandonate le gloriose tradizioni del Richelieu e del Marignano (di stabilire cioè l'equilibrio europeo minacciato dalla potenza degli Asburgo), tendeva ad imporre l'egemonia borbonica europea. Che importa se la Francia d'allora apparteneva all'ancien régime e la Germania d'oggi è retta da un Governo costituzionale, quando il popolo tedesco è tutt'uno col Kaiser com'era la monarchia borbonica col Re Sole, quando i disegni imperialisti di Guglielmo e della sua gente sono una resurrezione delle mire ambiziose del Gran Re? »

« E, iniziata così la serie dei raffronti, l'autore molto chiaramente la prosegue, avvicinando le circostanze più tra di loro somiglianti. La Francia, durante il lungo regno di Luigi XIV era giunta all'apogeo della floridezza, del sapere, della potenza; e l'impero del Re era divenuto un male inevitabile alle altre nazioni e « se egli avesse voluto, tale impero sarebbe divenuto volontario; bastava che i popoli fossero stati trattati con giustizia e moderazione; il che non avvenne. » Anche la Germania, oggidì, avrebbe potuto conseguire l'impero d'Europa e del mondo, se non avesse calpestato ogni principio di giustizia. I fatti occorsi dopo il luglio 1914 han rivelato al mondo di quanta forza sia capace il popolo germanico, ma ci han parimenti convinti che il senso civile non ha lasciato numerose tracce sui discendenti degli antichi nemici di Roma. »

« Sono veramente curiosissimi e degni di attenzione, i caratteri di somiglianza fra i due monarchi, abilmente posti in rilievo dal prof. Casati. « La teoria del diritto divino fu tratta alle estreme conseguenze e il Lamotignon così un giorno si rivolse a Luigi XIV: — Il Parlamento vi considera quale un'immagine vivente della Divinità! — Quant'è diverso il concetto che il Kaiser ha di sé e della gente ch'egli incarna? Chi non ricorda, i suoi discorsi esaltanti il popolo tedesco? La divinità è spesso invocata: essa ha affidato a lui solo l'altissimo ufficio di redimere, per mezzo di quel popolo, l'Europa; e per redimerla, bisogna assoggettarla. Allo stesso fine mirava il Re Sole, che però non giunse alle aspirazioni esagerate del germanesimo... »

« Ma fra i due sovrani — come fra i due popoli — non vi sono soltanto punti molteplici di somiglianza. L'autore osserva anzi, ad un certo punto, che il parallelismo mette al nudo il contrasto vivissimo fra il carattere storico di Luigi e quello di Guglielmo, l'abisso che in ogni tempo separò le due nazioni, lo stesso che divide la latinità dal germanesimo. Nel Re Sole l'ideale della grandezza, nel Kaiser l'esaltazione della forza; la Francia del Seicento mirò alla potenza, la Germania d'oggi finì col far sua legge la prepotenza; son due quadri, opera della stessa mano, ma sullo sfondo del primo s'innalza e sfavilla la reggia di Versailles, nell'altro s'erge cupa e minacciosa la caserma prussiana. »

Lo studio si svolge per una quarantina di pagine, sempre interessanti. Da esso scaturisce un'alogia di fatti che davvero sorprende; e se non autorizza a presagire il risultato finale della presente conflagrazione, tuttavia riesce di guida anche da questo lato, come con grande chiarezza l'autore viene deducendo nella conclusione. Egli crede che l'attuale conflitto, che ha tanta affinità con la guerra tra i Borboni e l'Europa, si chiuderà certo con un risultato analogo. Vincere significherebbe, per gli imperi centrali, schiacciare gli avversari e disporre delle sorti del continente e del mondo. Per noi la vittoria consisterebbe nel ristabilire l'equilibrio, nel costringere la Germania ad accettare un posto non al di sopra, ma a fianco delle altre potenze, com'ebbe a dichiarare l'on. Salandra in Campidoglio, allorché rispose con dignità e fermezza ai volgari insulti del cancelliere di Guglielmo... Tocchi pertanto ai due sovrani della media Europa ciò che toccò a un tempo al superbo Luigi XIV; il mondo attende che le

segnò d'un imperatore a tenuti come due secoli or sono una farsa unione di principi e popoli fu avvertire la fantasia del Re Sole. Questo il mio pensiero confortato dalla storia, questo il mio augurio! »

CRONACA PROVINCIALE

S. DANIELE
Gara di tiro a segno.

Ieri nel poligono sociale in via del Repudio ebbe luogo la gara di tiro a segno, alla quale erano ammessi solamente i giovani che avessero frequentato la palestra lesioni settimanali. Molti furono i volenterosi: ecco il risultato:

I. premio Verzegnani Guido, punti 78 med. d'arg. grande; II. pr. Barbi Enrico p. 71 id. med. a; III. pr. Corradini Vasco p. 60 id.; IV. Merlino Guglielmo p. 58 id.; V. Foroglio Armando p. 47 id.; VI. pr. Bortolotti Gelliano p. 48 id.; VII. pr. Tostati Pietro p. 48 diploma.

La consegna delle medaglie venne fatta sul campo di tiro dal rappresentante la presidenza sig. Aquilino Nino e dal cav. cap. Taboga Guglielmo.

E veramente da lodarsi l'organizzazione e l'opera intensa e amorevole del cav. cap. Taboga.

Le spese in onore furono interamente sostenute dalla Società stessa di Tiro a segno.

CRONACA CITTADINA

Il successo finanziario dello spaccio comunale

di ortaggi e di frutta

Abbiamo ricevuto copia del bilancio della gestione dello spaccio comunale d'ortaggi e frutta nel periodo dall'11 al 20 agosto 1916, e cioè durante l'abile ed assidua direzione dell'ing. Cudugello ora dimissionario per le note ragioni della carica di presidente della Commissione per i provvedimenti annonari.

Da tale bilancio rileviamo i seguenti estremi:

Attivo	
Consistenza mobiliare e spese d'impianto	L. 1030.40
Inventario generi di vendita (al costo)	1704.90
Sopravvenienze attive	41.36
Cassa	4425.09
Totale attivo	L. 7201.45
Passivo	
Capitale ricevuto dal Comune	L. 5000.00
Debiti: a) per spese d'impianto	626.00
b) per merci ed altro	1412.51
Ammortamento gravante la decade (quota media annua 148 Og)	40.47
Totale passivo	L. 7078.98
Utile netto della gestione di 10 giorni	L. 122.47

Udine, 20 agosto 1916.
Ing. E. Cudugello
Boscato Felice.

Per il Comune:
Dott. R. Borghese, assessore
Il V. rag. Copp.
L. Mulinari

Se si pensi che il primo giorno la vendita fu quasi nulla per evitare il gombro di pubblico durante l'allestimento definitivo dello spaccio, e che l'utile netto di L. 122.47 è già epurato anche dallo stipendio del direttore in L. 133, si ha un profitto complessivo di L. 255.47. Ne viene di conseguenza che un privato, il quale apre un negozio avverso praticato gli equi prezzi dello spaccio comunale avrebbe avuto un utile di circa 28 lire al giorno.

Il nuovo orario della tramvia

Udine-Tricesimo

Abbiamo ieri pubblicato che sono state riattivate tutte le corse sospese della tramvia elettrica Udine-Tricesimo. L'orario è perciò regolato come segue:

Partenze da Udine alle ore: 6.750, 8.24, 9.30, 10.18, 11.10, 12.10, 13.45, 14.35, 15.25, 16.20, 17.20, 18.20, 19.10, 20.10, 21.
Partenze da Cassacco alle ore: 6.46, 12.38, 13.36, 17.10, 18.10
Partenze da Tricesimo alle ore: 5.5, 7.2, 8.40, 9.32, 10.25, 11.12, 12.50, 13.48, 14.39, 15.28, 16.22, 17.24, 18.24, 19.15, 20.12, 21.

La morte gloriosa di un ufficiale concittadino

E' pervenuta al sindaco — che ne informò con patriottica lettera di condoglianza la famiglia dimorante in via Sacile n. 8 — la notizia della morte gloriosa del sottotenente Addo Gozzi, del Genio minatori.

Il valoroso ufficiale non ancora ventenne, cadde sul Mral colpito da granata austriaca.

Al genitori angosciati ma fieri del sublime olocausto, alla sorella e agli altri congiunti le nostre condoglianze.

QALZE in Passito di S. Maria
CINTI RENARI
VESCICHE per Ghiaccio
PERRE GOMMA
SIRINOHE PRAVAZ per tullezioni ipodermiche
TERMOMETRI Olistoi e da Bagno
OOTONI e GARZE idrofile e medicate

ARTICOLI DI PRIMARIA MARCA
a prezzi di assoluta convenienza

Grande deposito presso:
A. MANZONI & C.
MILANO, via S. Paolo 11 | ROMA, via di Pietra, 91
Telefono 15-37 (Telefono 22-55)
Catalogo generale a richiesta

Stabilimento Baccologico
Dott. V. COSTANTINI

In Vittoria, Veneto
Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano (1906)
Lo Incrocio cellulare bianco-giallo giapponese B. o Incrocio bianco-giallo africano cinese
Vignello oro cellulare sterico
Pogliatolo speciale collimatore
signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevervi in Udine le commissioni.

Il Collante
Francesco Cogolo

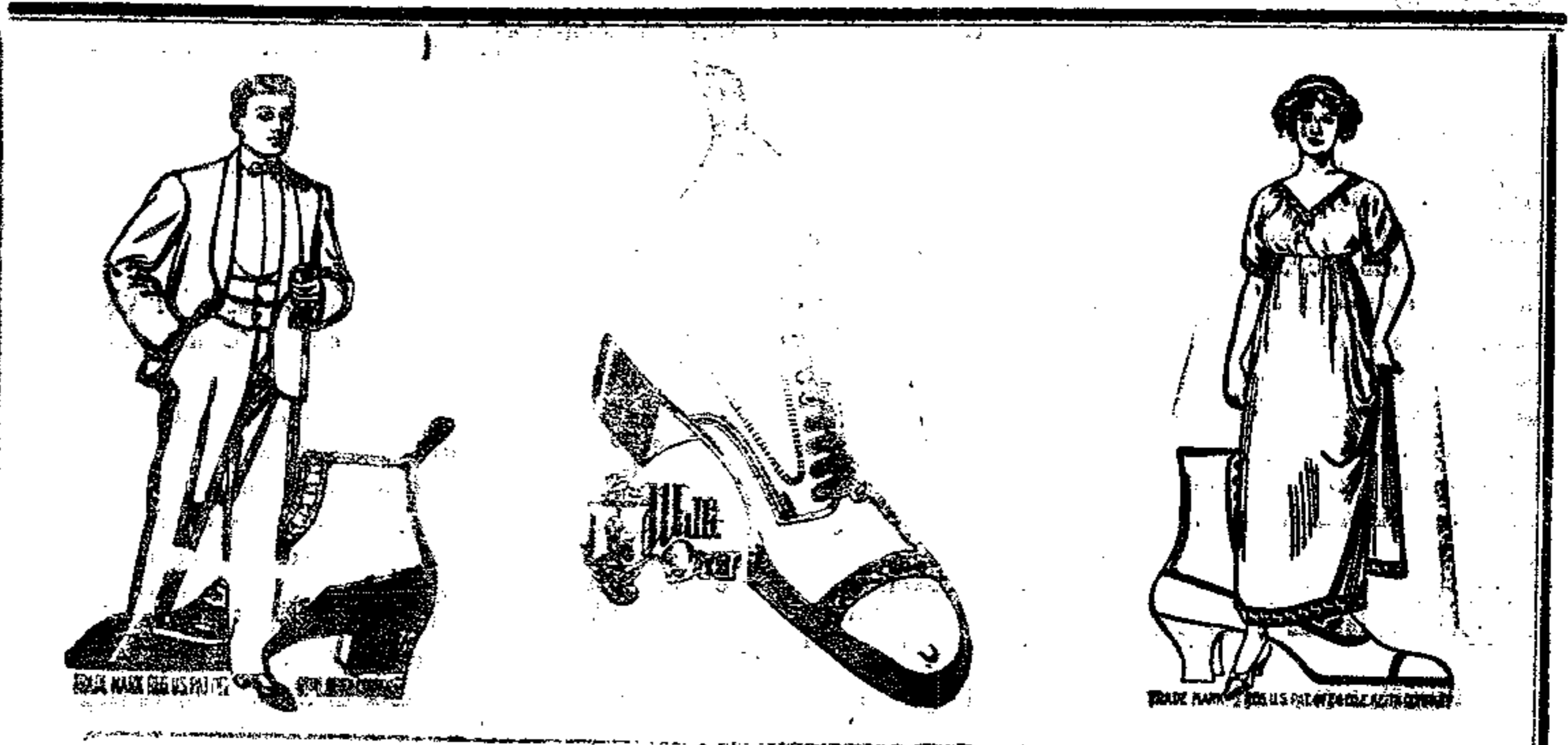
Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca a domicilio.

Grandi Depositi Vini ed Oli
ROBOTTI
UDINE Via De Rubels 14 — al sottopassaggio ferroviario — fuori Porta Cussignacco
GIVIDALE Corso Vittorio Emanuele N. 3
VENDITA INGROSSO
deposito della

Società Vinicola Toscana di Castellina in Chianti.
bistino del prezzo per merce franca ai depositi:
Vini Toscani in fiaschi
Vino CHIANTI della doc. Vin. Toscana di Castellina in Chianti, in fiaschi Toscanelli turchi e capulati il fiasco 2.45
Fattoria Valvittoria 2.40
" Ghilanda 2.00
" Tre Torri (Uro) 1.90
Vino Bianco gr. II 2.10
Vini da pasto in botti
ROSSI da 9 a 10 gradi alcool al Malligaud da L. 30 a L. 35 il q.
BIANCHI brillanti e impalliditi a L. 75 il q.
Marsala e Vermouth
delle migliori case italiane da L. 160 L. 180 il q.
In Cassola da 12 bottiglie
Asti Gran Spumante in cassa L. 24
Spumante Gancia in cassa L. 24
Moscato Champagne Gancia
Oli garantiti puri di Oliva
di Lucca e Portomaurizio in latte da 1 a 3 L. Qualità extra Vergine (produzione della Soc. Vin. Toscana L. 2.20 il litro) Qualità finissima L. 2.00 il litro.
Servizio trasporti a domicilio.

Si assumono impegni per fortiture Civili e Militari.
Grandi Depositi Vini ed Oli
ROBOTTI
UDINE Via De Rubels 14 — al sottopassaggio ferroviario — fuori Porta Cussignacco
GIVIDALE Corso Vittorio Emanuele N. 3
VENDITA INGROSSO
Deposito della Società Vinicola Toscana di Castellina in Chianti.

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)
USARE IL
CHLORPHENOL PASSERINI
Vendesi presso la ditta A. MANZONI & C. - Milano-Roma



Magazzini Calzature
CANDIDO BRUNI
UDINE
Via Mercatovecchio N. 6-8
Riccio assortimento Calzature delle più accreditate fabbriche
Italiane - Inglesi - Francesi e Americane
Specialità Busti
Modelli recentissimi